

CRIBIS presenta lo Studio Pagamenti 2024

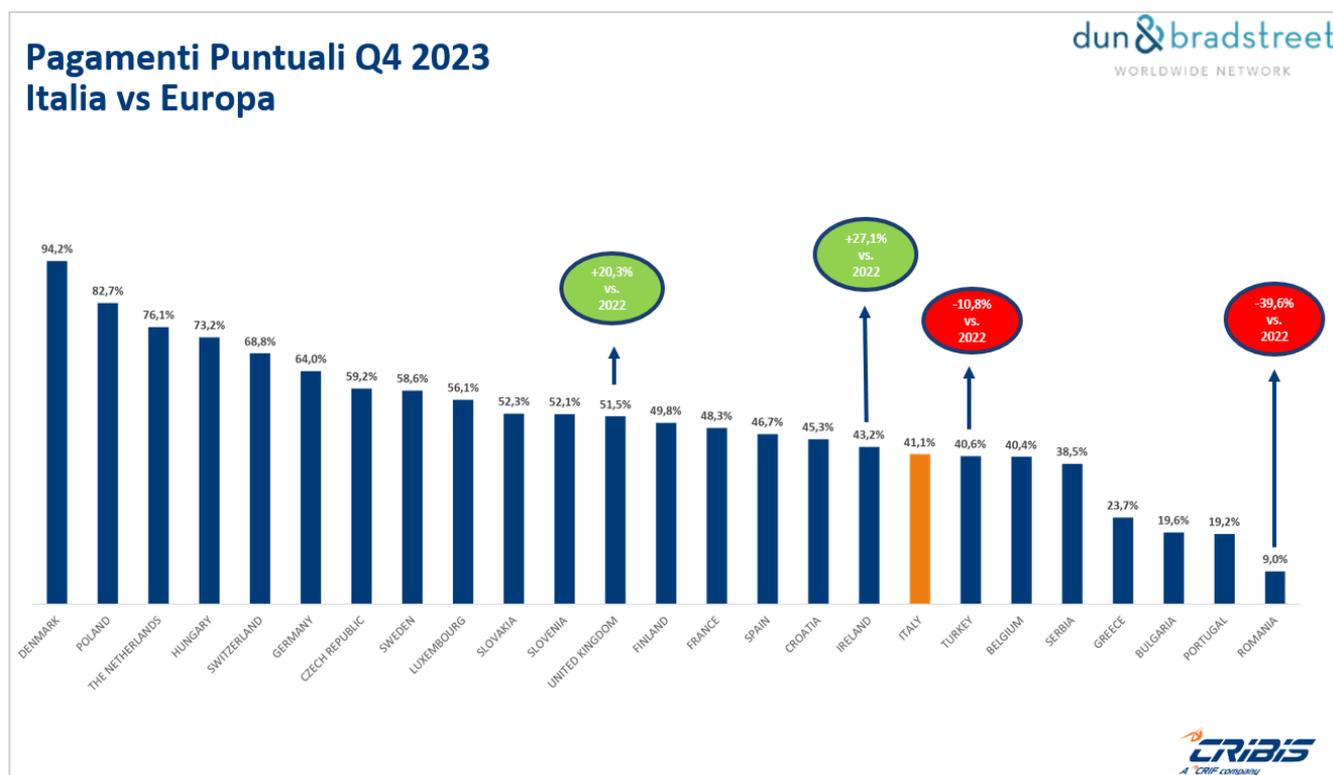
L'osservatorio è giunto alla ventesima edizione e mette in luce le abitudini di pagamento delle aziende di 39 paesi in Europa, Asia, Oceania e Nordamerica.

In Italia le aziende pagano con minore puntualità sia rispetto all'Europa, che al resto del mondo, ma i dati mostrano un miglioramento rispetto allo scorso anno.

Milano, 28 maggio 2024 – È stato presentato oggi a Milano, agli IBM Studios, lo **Studio Pagamenti 2024** di **CRIBIS** - società del gruppo CRIF specializzata nella business information. L'osservatorio annuale che fotografa le abitudini di pagamento delle imprese in Italia e nel mondo è stato lanciato nel 2004 ed è ad oggi il più importante evento in Italia dedicato al credit management. Lo Studio riporta le abitudini di pagamento delle aziende in **39 Paesi del mondo** che rappresentano circa il 90% del PIL mondiale e le principali economie con cui le aziende italiane hanno rapporti commerciali.

In generale, nonostante il contesto di diffusa incertezza economica, nel 2023 i pagamenti puntuali sono cresciuti nelle principali economie del mondo.

Con il **41,1% di pagamenti alla scadenza**, nel 2023 **l'Italia è al 18° posto in Europa tra i 25 paesi scrutinati in termini di puntualità, scalando di una posizione rispetto all'anno precedente**. I pagamenti ai fornitori oltre i 30 giorni invece, considerati ritardi gravi, sono passati dal 9,1% del 2022 al 9,6% del 2023 (+5,5%). L'Italia rimane comunque lontana dalle principali economie industrializzate europee, come Germania, Regno Unito, Francia e Spagna. In testa alla classifica europea (e a quella mondiale) la Danimarca, con pagamenti puntuali nel 94,2% dei casi. Sempre in Europa il paese con le imprese meno virtuose è la Romania con più di 9 pagamenti su 10 mancati alla scadenza, e con un'alta occorrenza di ritardi gravi, che si verificano nel 58,3% dei casi. Anche sul campione globale dei 39 paesi, l'Italia guadagna una posizione raggiungendo il 28° posto.



Trend pagamenti Q4 2022- Q4 2023 in Europa Settentrionale

NAZIONI	Alla Scadenza Q4 2023	Oltre 30 giorni Q4 2023	Alla Scadenza Q4 2022	Oltre 30 giorni Q4 2022	VAR % Alla Scadenza Q4 2023 vs Q4 2022	VAR % Oltre 30 giorni Q4 2023 vs Q4 2022
DANIMARCA	94,2%	0,4%	91,8%	0,5%	2,6%	-20,0%
POLONIA	82,7%	3,2%	85,1%	3,1%	-2,8%	3,2%
OLANDA	76,1%	1,7%	74,9%	1,9%	1,6%	-10,5%
SVIZZERA	68,8%	1,2%	68,9%	1,1%	-0,1%	9,1%
GERMANIA	64,0%	2,3%	62,9%	2,0%	1,7%	15,0%
REPUBBLICA CECA	59,2%	3,4%	59,2%	3,4%	0,0%	0,0%
SVEZIA	58,6%	0,6%	59,0%	0,6%	-0,7%	0,0%
LUSSEMBURGO	56,1%	5,2%	52,5%	5,3%	6,9%	-1,9%
SLOVACCHIA	52,3%	3,7%	51,4%	4,1%	1,8%	-9,8%
REGNO UNITO	51,5%	8,8%	42,8%	9,3%	20,3%	-5,4%
FINLANDIA	49,8%	0,8%	50,7%	0,8%	-1,8%	0,0%
IRLANDA	43,2%	7,0%	34,0%	10,7%	27,1%	-34,6%
BELGIO	40,4%	7,4%	44,0%	6,5%	-8,2%	13,8%

In Europa Settentrionale, seguono il primato della Danimarca la **Polonia (82,7%)** e l'**Olanda (76,1%)**, mentre **Irlanda** e **Regno Unito** mostrano un **aumento consistente dei pagatori puntuali** rispetto al 2022, rispettivamente con una crescita del 27,1% e del 20,3%. Il **Regno Unito** è però anche il paese con la **quota più elevata di ritardi gravi (8,8%)**. Da evidenziare la Germania, in cui i ritardi gravi **sono cresciuti maggiormente (+15%) rispetto al 2022**.

Trend pagamenti Q4 2022- Q4 2023 in Europa Meridionale

NAZIONI	Alla Scadenza Q4 2023	Oltre 30 giorni Q4 2023	Alla Scadenza Q4 2022	Oltre 30 giorni Q4 2022	VAR % Alla Scadenza Q4 2023 vs Q4 2022	VAR % Oltre 30 giorni Q4 2023 vs Q4 2022
UNGHERIA	73,2%	1,9%	70,8%	1,5%	3,4%	26,7%
SLOVENIA	52,1%	6,1%	53,9%	5,8%	-3,3%	5,2%
FRANCIA	48,3%	10,2%	48,3%	8,4%	0,0%	21,4%
SPAGNA	46,7%	8,6%	46,5%	8,2%	0,4%	4,9%
CROAZIA	45,3%	12,4%	42,4%	12,6%	6,8%	-1,6%
ITALIA	41,1%	9,6%	40,9%	9,1%	0,5%	5,5%
TURCHIA	40,6%	18,9%	45,5%	15,1%	-10,8%	25,2%
SERBIA	38,5%	11,6%	36,0%	9,5%	6,9%	22,1%
GRECIA	23,7%	45,8%	24,3%	45,4%	-2,5%	0,9%
BULGARIA	19,6%	13,4%	18,9%	11,0%	3,7%	21,8%
PORTOGALLO	19,2%	15,1%	21,1%	15,7%	-9,0%	-3,8%
ROMANIA	9,0%	58,3%	14,9%	31,9%	-39,6%	82,8%

In Europa Meridionale, nel 2023 è l'**Ungheria** a distinguersi per le maggiori quote di **pagatori puntuali (73,2%)**, seguita dalla **Slovenia (52,1%)**. Come anticipato, la **Romania** occupa la posizione di fanalino di coda in Europa e nel mondo, registrando **solo il 9%** nella classe di pagamento alla scadenza, con un calo di quasi il **40%** rispetto all'anno precedente. Viceversa è la **Serbia** è il paese dell'Europa Meridionale a mostrare i **miglioramenti più rilevanti** nelle abitudini di pagamento **rispetto al 2022**, (+6,9% pagamenti alla scadenza). L'incremento più alto dei **ritardi gravi**, invece, si registra anche in questo caso in **Romania (+82,8%)**, seguita dall'**Ungheria (26,7%)**.

Trend pagamenti Q4 2022-Q4 2023 in America del Nord

NAZIONI	Alla Scadenza Q4 2023	Oltre 30 giorni Q4 2023	Alla Scadenza Q4 2022	Oltre 30 giorni Q4 2022	Alla Scadenza Q4 2021	Oltre 30 giorni Q4 2021	VAR % Alla Scadenza Q4 2023 vs Q4 2022	VAR % Oltre 30 giorni Q4 2023 vs Q4 2022
STATI UNITI	59,5%	6,4%	57,6%	6,7%	57,1%	6,8%	3,3%	-4,5%
MESSICO	44,9%	5,6%	46,4%	5,5%	53,0%	7,4%	-3,2%	1,8%
CANADA	33,8%	8,2%	33,6%	7,5%	38,3%	9,6%	0,6%	9,3%

Situazione variegata in Nord America. Negli **Stati Uniti** i pagatori puntuali crescono del 3,3% fino a rappresentare più del **59%** del totale, mentre in **Messico** decrescono del 3,2% raggiungendo il **44,9%** a fine 2023. Il **Canada** presenta un lieve miglioramento dei pagamenti alla consegna, ma rispetto al 2022 registra un incremento nei ritardi gravi del 9,3% (8,2% del totale).

Trend pagamenti Q4 2022-Q4 2023 in Asia

NAZIONI	Alla Scadenza Q4 2023	Oltre 30 giorni Q4 2023	Alla Scadenza Q4 2022	Oltre 30 giorni Q4 2022	VAR % Alla Scadenza Q4 2023 vs Q4 2022	VAR % Oltre 30 giorni Q4 2023 vs Q4 2022
FILIPPINE	76,8%	16,2%	72,0%	19,5%	6,7%	-16,9%
TAIWAN	77,2%	1,9%	69,5%	2,6%	11,1%	-26,9%
CINA	56,3%	10,1%	56,1%	9,9%	0,4%	2,0%
INDIA	47,4%	27,5%	46,5%	19,0%	1,9%	44,7%
TAILANDIA	51,1%	3,3%	44,1%	3,6%	15,9%	-8,3%
SINGAPORE	41,1%	44,2%	41,0%	44,2%	0,2%	0,0%
UAE	39,7%	40,2%	34,1%	39,7%	16,4%	1,3%
ISRAELE	28,4%	17,8%	26,7%	19,4%	6,4%	-8,2%
HONG KONG	26,3%	6,9%	19,3%	7,2%	36,3%	-4,2%

In Asia, nel 2023 è **Taiwan** a distinguersi per la maggiore quota di pagamenti puntuali (77,2%), mentre i ritardi gravi interessano solamente l'1,9% delle aziende, in calo del 26,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. In ogni caso, tutti i paesi asiatici analizzati registrano un incremento dei pagatori puntuali rispetto al 2022.

La crescita maggiore sul fronte dei pagamenti puntuali lo mostra **Hong Kong**, dove il dato rimane comunque basso al 26,3% del totale (+36,3% rispetto al 2022). L'**India**, d'altra parte, registra il 27,5% nella classe di pagamento con grave ritardo, con un peggioramento rispetto al 2022 (+44,7%).

Trend pagamenti Q4 2022-Q4 2023 in Oceania

NAZIONI	Alla Scadenza Q4 2023	Oltre 30 giorni Q4 2023	Alla Scadenza Q4 2022	Oltre 30 giorni Q4 2022	VAR % Alla Scadenza Q4 2023 vs Q4 2022	VAR % Oltre 30 giorni Q4 2023 vs Q4 2022
AUSTRALIA	64,7%	8,7%	70,5%	7,4%	-8,2%	17,6%
NUOVA ZELANDA	81,4%	3,7%	81,0%	4,5%	0,5%	-17,8%

Performance positiva per la **Nuova Zelanda** con più **dell'80%** di pagatori puntuali, mentre l'**Australia** peggiora di quasi 6 punti percentuali rispetto al 2022 (70,5% vs. 64,7%). In relazione ai pagamenti con oltre 30 giorni di ritardo la Nuova Zelanda risulta più virtuosa dell'**Australia** (3,7% vs. 8,7%).

Marco Preti, Amministratore Delegato di Cribis, ha commentato: *I dati dell'osservatorio Studio Pagamenti ci indicano che l'Italia viaggia a due velocità: la puntualità nei pagamenti e l'incidenza dei ritardi gravi cambiano drasticamente spostandosi dal nord-est e nord-ovest, dove le aziende mostrano comportamenti più virtuosi, al centro-sud e isole. È anche vero che i dati mostrano un lieve peggioramento nei pagamenti delle piccole e medie imprese italiane, ma il dato non è preoccupante se contestualizzato nel contesto macroeconomico del 2023 che presenta caratteri di grande complessità, di fronte al quale le PMI hanno tenuto meglio del previsto.*

Quello che desta preoccupazione è il confronto con le altre economie industriali europee, specie con la Germania, rispetto alle quali l'Italia si posiziona nella parte bassa della classifica. Questo posizionamento rappresenta un evidente problema di competitività: ogni volta che le aziende italiane devono fare qualcosa per ottenere un pagamento, perdono marginalità.

Le aziende devono imparare a rispondere al clima di incertezza, un fattore di mercato che durerà a lungo e che le imprese dovranno gestire se vorranno mantenere un posizionamento competitivo."

CRIBIS, con oltre 15000 clienti, è la società leader in Italia nella valutazione di aziende italiane ed estere per la gestione delle relazioni commerciali e di business in Italia e all'estero. CRIBIS è una società di CRIF - gruppo specializzato in sistemi di informazioni creditizie (SIC), business information, analytics, servizi di outsourcing e processing nonché avanzate soluzioni in ambito digitale per lo sviluppo del business e l'open banking - che offre a banche, società finanziarie, confidi, assicurazioni, società di telecomunicazioni, utilities e imprese un supporto qualificato in ogni fase della relazione con il cliente. Oggi oltre 10.500 banche e società finanziarie, più di 600 assicurazioni, 80.000 imprese e 1.000.000 di consumatori nel mondo utilizzano i servizi CRIF in 50 Paesi.

Ufficio Stampa Close to Media – Communication Advisors

Alberto Selvatico | alberto.selvatico@closetomedia.it | Cell. +39 334 6867480

Marco Gabrieli | marco.gabrieli@closetomedia.it | Cell. +39 382 82952

Matteo Biffa | matteo.biffa@closetomedia.it | Cell. +39 337 1079749